Anno XXVI. Sabato 21 Giugno 1873. N. [illegible]

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

LE FERROVIE ROMANE
E
IL REICHSTAG

Nella seduta che il Reichstag tenne a Berlino nel 13 del volgente mese si discuteva in lettura il progetto relativo alla formazione di un ufficio centrale imperiale per le ferrovie quando prese a parlare il deputato Bamberger:

Già, egli disse, io interpellai il governo imperiale sulle ferrovie di congiunzione fra la Germania meridionale e l' Italia. Io mi acquietava dietro l' assicurazione che si sarebbe data soddisfazione alle replicate lagnanze dei viaggiatori. Dopo quell' epoca un onorevole membro del Parlamento italiano, che io non conosco personalmente, fece una interpellanza nello stesso senso ed ebbe dal Ministro la risposta che la maggior parte delle molestie avveniva, non sul suolo italiano, ma nel tedesco e specialmente a causa del Ministero bavarese. Qui il Governo imperiale dee approfittare di tutte le occasioni per favorire il commercio, e in ciò noi abbiamo interesse e diritto inquantochè spendiamo 20 milioni per la costruzione della linea del Gottardo.

È un fatto evidente che tutte le linee dell' Alta Italia fino a Firenze sono nelle mani di una Società francese che ha ogni interesse a favorire il passaggio del Moncenisio e del Sömmering a scapito del Brenner. Nel Parlamento di Roma sono state già prodotte lagnanze perchè i viaggiatori sono obbligati di arrestarsi a Bologna ed a Verona fino all'arrivo dei treni francesi, il che verificandosi anche per le merci, pregiudica oltremodo il commercio colla Germania.

Un rimedio a ciò sarebbe la costruzione della Mantova-Modena, ma la Società francese avente alla testa il barone Rotschild di Parigi, vuol sottoporre a nuovo esame le clausole relative alla costruzione del necessario ponte sul Po; talchè la linea del Brenner rimarrà ancora per lungo tempo o danneggiata. La pressione della Società francese vien trovata molto grave anche in Italia. Ma l' interpellante italiano col quale mi trovo perfettamente d' accordo sull' argomento, scrive in un modo molto caratteristico in fondo alla sua lettera: « Avrà il Governo italiano abbastanza forza per sottrarsi all'influsso di una Società francese, se il tedesco non gli viene in aiuto con delle rimostranze? »

Il deputato Bamberger concluse dicendo che in forza dell' amicizia dei due Governi, anche quando non si verifichino le voci dell' esistenza di un trattato, è necessario che il Governo tedesco non lasci mancare quest' aiuto nell' interesse delle due nazioni.

A queste parole rispose il principe Bismark, il quale, assicurando di aver date disposizioni per le premure richieste dal Bamberger, osservava che quando anche queste non abbiano prodotto verun risultato, egli non nutriva dubbio che un nuovo esame della cosa produrrà buoni effetti a causa delle relazioni amichevoli dei due paesi.

Io, conchiuse il gran cancelliere dell' impero germanico, sarò riconoscente all' oratore se vorrà comunicarmi il materiale che ha a sua disposizione. Io me ne gioverò come anche di quello che possa essere somministrato da altri, onde da Roma si possa provvedere a migliorare l' andamento delle cose, sotto questo punto di vista, nell' alta Italia.

Notizie Italiane

ROMA — Leggesi nella *Nuova Roma* del 19:

L' on. Lanza è atteso in Roma di ritorno da Torino stasera, o al più tardi domattina.

Un dispaccio giuntoci da Torino ci annunzia che il re, in una conferenza avuta col presidente del Consiglio, si mostrò recisamente contrario ad una crisi ministeriale, non trovando nell' attitudine e nei voti della Camera nissuna norma per la scelta dei nuovi consiglieri.

RAVENNA — Leggiamo nel *Ravennate* del 19:

Martedì partiva per Genova la Deputazione spedita dal nostro Municipio a rappresentare Ravenna ai solenni funerali dell' insigne cav. Angelo Mariani che, come abbiamo detto più sopra, hanno avuto luogo in quella città il 18 corrente. Essa ha eziandio l' incarico di riceverne in consegna la salma e di accompagnarla a Ravenna.

Componevano la detta Deputazione i signori Rasponi conte cav. Ferdinando assessore, Poletti dott. Pio assessore supplente, e Fabri dottor cav. Cosimo consigliere comunale. Deve averli preceduti in Genova il signor Boccaccini Corrado consigliere comunale che accettava l' incarico di far parte della medesima da Torino, donde si portò a Genova.

Sappiamo che il ricevimento della salma del nostro illustre concittadino sarà fatta nella più solenne forma che si possa desiderare.

Il nostro infaticabile e solerte ff. di Sindaco conte Gioacchino Rasponi ha fatto parar a lutto la stazione ferroviaria, dove arriverà il feretro, ed ha disposto pure che addobbi analoghi siano collocati al Cimitero.

Nell' uno e nell' altro luogo epigrafi appositamente dettate diranno le ragioni della mesta cerimonia.

La salma verrà caricata sopra apposito carro funebre ed accompagnata al Cimitero dalla Giunta municipale e dalle altre autorità che avranno voluto accompagnarsi alla medesima.

La Banda municipale e quella del 63° reggimento apriranno e chiuderanno il funebre cortèo.

— Ed oltre:

Il nostro Sindaco ha ricevuto dal presidente della Deputazione Ravennate che ha assistito ai funerali del compianto maestro Mariani il seguente telegramma circa l' accompagnamento del feretro alla stazione avvenuto ieri in Genova:

« L' accompagnamento della salma di Mariani organizzato dalla Società filarmonica di mutuo soccorso è riuscito imponentissimo. Sono intervenuti il Prefetto, il Sindaco, le Società filarmoniche, illustri maestri di varie città italiane, concorso unanime commovente della cittadinanza Genovese. Giunta la salma alla stazione, furono pronunciate nobili ed affettuose parole dai rappresentanti dei Municipi di Genova e di Bologna, a cui fu risposto a nome di Ravenna. F. Rasponi. »

— E più sotto:

Siamo informati che la salma giungerà in Ravenna alle ore 4,12 pom. di domani accompagnata dalla nostra Deputazione municipale di cui più sopra abbiamo dati i nomi, che la ricevette in consegna e dalla Commissione della Società di Genova.

MODENA — Nel *Muratori* del 19 leggiamo:

Questa mane ebbe luogo l' inaugurazione dell' apertura dell' esercizio della linea ferroviaria Mantova-Modena che, come si avvisò, deve cominciare il p. 21 corrente.

TREVISO — È scoppiato il *chòlera asiatico* nei pressi di Treviso, portatovi da alcuni operai provenuti dal nord dell' Austria, ove aveano lavorato nelle ferrovie.

Una corrispondenza della *Perseveranza* da Treviso parla chiaro, e d' altra parte il fatto assai grave (nientemeno che in un paesetto vi sono stati 20 casi) è pur troppo confermato in tutta la sua tremenda verità, per cui invano la *Gazzetta di Treviso* cerca di attenuarlo.

Alle autorità, dice il *Monitore di Bologna* che si occupò ieri della dolorosa emergenza, non resta ora che di isolare il terribile morbo con tutte quelle cautele che sono richieste dalla igiene, imitando l' esempio di Padova la quale ha subito istituita una commissione sanitaria.

SASSARI — All' *Avvenire di Sardegna* scrivono da Sassari che il Comitato direttivo di quell' Esposizione ha invitato i produttori di Corsica a concorrere anch' essi a quella mostra che vorrebbesi denominare *Esposizione Mediterranea*.

Notizie Estere

FRANCIA — Si ha per telegrafo:

Parigi 18. — Il *Petit Lyonais*, giornale di Lione, fu sospeso per due mesi.

Ranc si rifugiò a Londra per evitare il carcere preventivo.

La sezione del Consiglio superiore del commercio incaricata di esaminare la questione dell' imposta su le materie prime e su la sopratassa della bandiera, approvò oggi la relazione del suo relatore e conchiuse per l' abrogazione.

L' intero Consiglio superiore si pronunzierà fra breve su questo argomento.

I giornali legittimisti ed orleanisti biasimano l' attitudine dei giornali bonapartisti, ricordando la necessità dell' abnegazione di tutti i partiti conservatori per mantenere la loro vittoria contro il radicalismo.

— Il *Journal de Paris* smentisce le misure prese per sequestrare alla frontiera diversi giornali esteri, od inquietare i loro corrispondenti a Parigi.

SPAGNA — Il *Cittadino di Trieste* ha i seguenti telegrammi:

Madrid 17. — In Navarra i volontari si rifiutano di marciare contro l' inimico.

La situazione è molto tesa. Il consiglio dei ministri respinse i progetti finanziari del ministro Muro.

Ieri traversarono la città delle masse di plebaglia alle grida di « Viva Don Carlos! »

PRUSSIA — L' *Agenzia Stefani* ha il seguente dispaccio:

Berlino 19. — La *Corrispondenza Provinciale* smentisce categoricamente la voce che il principe di Rumania voglia abdicare.

RUSSIA — Da Pietroburgo si ha il seguente dispaccio:

Pietroburgo 18. — I distaccamenti di Manghischlak e d' Oremburgo presero d'assalto Chodshechi mettendo in fuga il nemico.

Le truppe russe occuparono il 1° giugno, dopo grande combattimento, la città

fortificata di Manyot, e varcarono Amurdaria.

TURCHIA. — Da Costantinopoli abbiamo il seguente telegramma:

Costantinopoli 18. — All'inaugurazione della linea di Adrianopoli, la popolazione si affollava al passaggio del convoglio acclamando al sultano ed al Governo imperiale.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 15 giugno, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che dichiara spesa d'utilità pubblica la costruzione di un tiro al bersaglio in Torre Annunziata.

Ricompense al valore civile.

Disposizioni nel R. esercito e nel personale giudiziario.

— E quella del 16 portava:

Disposizioni nel personale militare, nel personale degli uffici di saggio facoltativo dell'oro e dell'argento e nel personale giudiziario.

Temi per le prove orali degli esami di licenza liceale nelle sessioni dell'anno 1873.

Cronaca e fatti diversi

Soccorsi agl'inondati. — I sussidii a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni di cui la *Gazzetta Ufficiale* pubblica le liste, sommano a L. 1,951,751.

Anniversarii. — Oggi ricorre il memorando quattordicesimo anniversario della partenza degli Austriaci dalla nostra città.

Oggi stesso ricorre pure un altro anniversario, quello dell'incoronazione di Pio IX.

L'*Ancora* odierna è uscita perciò listata a festa, con un grande articolo, di fondo contenente indicazioni storiche e comenti, nonchè speranze che colui che fu *miracolosamente* pontefice per 27 anni, e che ha smentito così il famoso motto *non videbis annos Petri*, dovrà vedere qualche altra cosa più grande e più portentosa (la ristorazione forse del poter temporale ?.. ma questa è impossibile, signori dell'*Ancora*.

Letture pubbliche. — Domani ad un'ora pom., nel teatro anatomico dell'Università degli studi il ch.° prof. Curzio Buzzetti farà una quarta ed ultima lettura intorno *Il fulmine e il parafulmine.*

Trattenimento musicale. — Domani sera alle ore 8 1¼ avrà luogo in via Mortara di questa città, un divertimento di suono e di canto promosso ed allestito da alcuni degli abitanti di quella contrada e delle adiacenti. Eccone il programma:

1.° Marcia — 2.° Duetto nell'opera *Ballo in maschera* — 3.° Coro *I Ciarlatani* del maestro Antonio Mazzolani — 4.° Brindisi nell'opera *La Traviata* — 5.° Coro nell'opera *Guarany* — 6.° Waltzer — 7.° *Inno a Rossini* del maestro Mazzolani — 8.° Mazurka — 9.° Altro coro nel *Guarany* — 10.° Polka — 11.° Coro *Le Campane di Ferrara*, del maestro Mazzolani — 12.° Marcia — 13.° Coro (a piacere dei dilettanti) — 14.° Polka.

Questo programma verrà eseguito, per la parte di suono dal Concerto del Sobborgo San Giorgio, e per quella di canto dalla *Società Orfeonica* diretta dal maestro Giuseppe Ungarelli.

Negl'intervalli si accenderanno fuochi di bengala, e la serenata sarà resa più divertente mercè l'ascensione di alcuni globi areostatici.

Teatro Tosi-Borghi. — La *Compagnia Sociale di Prosa ed Operette Comiche* diretta dall'artista Filippo Bergonzoni rappresenterà stasera la nota amena operetta dal titolo: *I Briganti* colla più nota graziosa farsa: *I due Sordi.*

Esposizione di Vienna. — Leggiamo nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 corrente:

Nell'Esposizione temporanea del bestiame, che ha avuto luogo a Vienna dal 31 maggio al 9 giugno corrente, sono stati premiati i seguenti espositori italiani:

Medaglie del merito. — Comizio agrario di Torino, per bestiame bovino. — Id. id. di Arezzo, id. — Giunta speciale per l'Esposizione di Vienna di Foggia, id.

Medaglie di cooperazione. — Signor Giraudo, addetto all'Amministrazione della Mandria della Veneria Reale.

Menzioni onorevoli. — Comizio agrario di Reggio Emilia, per bestiame bovino. — O. Pietro Maffei di Reggio Emilia, id. — Comizio agrario di Torino, per bestiame ovino. — Id. id. di Bergamo, id. — Giunta speciale per l'Esposizione di Vienna di Foggia, id.

Beccamorti ladro. — Certo Benevelli Mauro di Scandiano d'anni 37, dice l'*Italia Centrale*, nel 23 marzo 1872 approfittando della sua qualità, onde aveva libero l'accesso al cimitero, spogliò il cadavere di Camurali Marianna della camicia, del corpetto, grembiale, fazzoletto, rosario e crocefisso, pensando forse che colle calze e colla gonnella sola poteva dormir placido del pari il sonno eterno senza che i vivi se ne inquietassero punto. Ma egli fece male i suoi conti e il suo brutto fatto gli è costato caro. E in vero il Benevelli vendè la camicia, che mancava d'una manica tolta in causa della malattia della Camurali, a un certo Menozzi. Avendone avuto sentore il marito della defunta, il fatto fu accertato mediante visita al cadavere dissotterato, che si rinvenne quasi ignudo: onde il Benevelli fu accusato di furto qualificato per la persona, essendo egli impiegato nel luogo ove perpetrò il reato.

La Corte condannò a due anni di carcere compreso il sofferto, oltre ai danni e alle spese, il profanatore della quiete solenne dei morti.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

19 Giugno

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 — Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Finzi-Contini Lodovico, di Ferrara, maggiorenne, negoziante, con Sarai Allegra, di Padova, maggiorenne.

MORTI — Storati Giuseppe di Ferrara, d'anni 64, possidente, celibe (apoplessia polmonare) — Battaglioli Vittoria di Ferrara, d'anni 21, domestica, nubile (cachessia scrofolosa) — Rizzonati Antonio di Francolino, di anni 56, questuante, celibe (fisconia splenica) — Carini Pasqua di Pontelagoscuro, d'anni 25, operaja, moglie di Ferraresi Antonio (tabe mesenterica).

Minori agli anni sette — N. 1.

20 Giugno 1873.

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 — Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Minori agli anni 7 N. 2.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 20. — *Parigi* 19. — Tutte le sezioni del Consiglio superiore del commercio votarono ad unanimità il ritiro della legge su le materie prime ed il ritorno al Trattato del 1860.

Versailles 19. — *Assemblea.* — Nella discussione su l'affare Ranc, Ernoul protesta dicendo che il Governo non ha alcuna intenzione di attaccare l'amministrazione di Thiers, nè di far entrare alcuna idea politica in una questione puramente giudiziaria. Viene respinta con 450 voti contro 200 la proposta Cajot, dell'estrema sinistra, la quale chiede di decidere, che la Commissione oda pure Ladmirault, Cissey, Appert, Barral e Broglie. Si approvano con 485 voti contro 187 le conclusioni della relazione che autorizzano a procedere contro Ranc.

Pietroburgo 19. — Ecco i particolari del combattimento del 27 maggio. I kivani avevano a Khömscheili 6,000 uomini, e sei cannoni. A Mangut 3,000 uomini e tre cannoni. Il generale Werenkim era ancora distante tre giornate da Chiva, e Kauffman soltanto due giornate.

Cagliari 19 — Scrivesi da Tunisi all'*Avvenire di Sardegna* che fino a ieri il Bey non ha dato alcuna risposta alla protesta dei consoli contro la concessione fatta ad una Banca inglese relativamente alla circolazione cartacea.

Madrid 19 — *Cortes.* Il ministro delle finanze presenta i progetti che autorizzano il Governo di dare in appalto i tabacchi delle Isole Filippine per tanti anni come crederà necessario su le basi del prodotto dei cinque ultimi anni; negoziare i buoni del tesoro che ha in portafoglio; convertire il debito personale, e riorganizzare la Cassa dei depositi.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 19. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Sella chiede che si pongano all'ordine del giorno per lunedì il progetto dei provvedimenti finanziari.

Depretis persiste nel domandare invece che sia rinviata a novembre, sostenendo non esservi l'urgenza asserita, e non essere conveniente di prendere così importanti deliberazioni in assenza di tanti deputati. Desidera che non si ritiri il ministro sebbene segga sui banchi opposti.

Ragionano in vario senso su questa proposta e sul significato politico del voto, e delle assenze dei deputati, Bonfadini, Finzi, Billia A., Chiaves, Cancellieri, Corte, Broglio e Brescia-Morra.

Dietro istanza di Cancellieri, Arcieri e Nicotera ed altri si procede alla votazione nominale su quella proposta e si riconosce che la Camera non è in numero, mancando 22 deputati. Vi furono 98 *no* e 62 *si*, un astenuto. Lo squittinio si rinnoverà domani.

Roma 20. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Fambri presenta la relazione del progetto modificato dal Senato su gli stipendi fissi per l'esercito.

Correnti presenta quella su la istruzione obbligatoria.

Si rinnova la votazione nominale su la proposta Depretis di rinviare la discussione dei provvedimenti finanziari a novembre, e risulta nuovamente che la Camera non è in numero.

Domani la si ripeterà.

Roma 19. — SENATO DEL REGNO.

Si approva dopo alcune spiegazioni del ministro, il progetto per l'applicazione delle multe per ommesse od inesatte dichiarazioni delle imposte dirette.

Figoli chiede se la galleria Tremari, sulla ferrovia ligure, presenta pericolo, nel qual caso domanda la sospensione dell'esercizio.

Devincenzi risponde che da una relazione degli ingegneri risulta non esservi alcun pericolo, ed i lavori continuano alacremente.

Si approvano senza discussione sei progetti di secondaria importanza.

Roma 20. — SENATO DEL REGNO.

Si approva il progetto che concede alla contessa Guidi la facoltà di estrarre sale dalle acque da essa possedute.

Si rinvia la discussione della convenzione postale con la Germania.

Sella prega il relatore del progetto per l'istituzione delle Casse di risparmio postali di affrettare la presentazione della relazione.

Tabarrini dice che la relazione potrà fra breve distribuirsi, però la Commissione si dichiarò sfavorevole al progetto.

Le leggi approvate ieri sono votate a grande maggioranza.

Si approva pure il progetto per la vendita dei beni ademprivili di Sardegna.

BORSA DI FIRENZE

	19	20
Rendita italiana. . .	69 52 fm	69 42 fm
Oro.	22 52 5 c.	22 54 c.
Londra (tre mesi). .	28 10 c.	28 20 c.
Francia (a vista) . .	111 25 c.	111 50 c.
Prestito Nazionale.	71 —	71 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	826 —	830 75 fm
Nuove Az. Banca Naz.	2285 — fm	2275 — fm
Azioni Meridionali. .	468 —	470 —
Obbligazioni » . .	216 —	216 —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1632 50 fm	1634 — fm
Credito mobiliare . .	1022 50 fm	1018 — fm
Italo-Germaniche . .	500 — fm	505 — fm
Generale	— —	507 50 fm

BORSE ESTERE

Parigi	19	20
Nuovo Prestito. . . .	91 22	91 32
Rendita francese 5 0/0	90 17	90 20
Rendita „ 3 0/0	56 12	56 10
» italiana 5 0/0	64 25	64 05
Ferrovie Lomb.-Venete	431 —	436 —
Banca di Francia . .	4350 —	4340 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	108 75	105 —
Obbligazioni. . . .	164 50	166 —
» Ferrov. V. E. 1863	187 50	187 50
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l'Italia. .	10 3/8	10 3/8
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	487 50	487 50
Azioni „ „	768 —	763 —
Londra a vista . . .	25 54	25 55
Aggio dell'oro per mille	7 —	7 —
Cons. inglesi . . .	92 5/8	92 1/2

Vienna 20 — Rendita austriaca 73 20 — in carta 68 30 — Cambio su Londra 111 90 — Napoleoni 9 10.

Berlino 20 — Rendita italiana 61 1/8 Credito Mobiliare 158 —.

Londra 19 — Consolidato inglese 92 5/8 — Rendita italiana 63 1/4

New-York 19 — Oro 115 3/4

predetto dell' offerta d' aumento non minore del ventesimo del prezzo deliberato. Trascorso il detto termine, che si dichiara scadere al mezzodì del giorno sotto indicato, non si ammetterà più alcuna offerta.

Gli accorrenti all' incanto, o i reincanto per causa del ventesimo, dovranno fare, prima di presentarsi all' asta, il deposito di una somma pari al decimo del provento brutto della Rivendita, che si dà in appalto. Appena avvenuto il deliberamento, verrà il suddetto deposito restituito agli accorrenti, all' infuori di quello del deliberatario, il quale non potrà ritirarlo se non dopo aver adempito le seguenti prescrizioni.

Chiunque volesse adire all' asta per conto di una terza persona, dovrà produrre un mandato speciale, corredato dal certificato di buona condotta del mandante.

Soltanto i procuratori legalmente esercenti avanti il Tribunale, potranno offrire all' incanto per conto di persona da dichiararsi.

Il contratto dovrà, previa la prestazione della malleveria fatta entro il termine indicato dall' art. 2 dei capitoli d'onere, essere stipulato nelle forme e nei modi prescritti dalla legge nei venti giorni successivi alla data del deliberamento definitivo. Trascorso un tale termine senza che si presenti il deliberatario alla detta stipulazione, la Rivendita verrà di nuovo messa all' incanto, ed il deliberatario precitato s' intenderà aver rinunziato al deposito del decimo suddetto.

Le spese tutte d' incanto, deliberamento e contratto sono a carico dell' appaltatore.

RIVENDITA DI GENERI DI PRIVATIVA *da appaltarsi sulla base dei Capitoli d' onere approvati dal Ministero delle Finanze.*

UFFICIO in cui deve aver luogo l' incanto	DATA fissata per l' incanto: Anno	Mese	Giorno	Ora	DATA al mezzodì della quale scadono i fatali: Anno	Mese	Giorno	COMUNE Borgata luogo e numero della Rivendita	ANNUO PROVENTO Brutto della Rivendita IN TABACCHI	PREZZO D' INCANTO
Intendenza delle Finanze in Ferrara.	1873	Luglio	7	2 pom.	1873	Luglio	21	**Ferrara S. Egidio Fossanova** Con avvertenza però che l'Amm. non garantisce al nuovo appaltatore il locale in cui è stabilita la rivendita ma solo il diritto di esercitarlo nelle località adiacenti, e che presentino le medesime condizioni allorchè sia provata l' impossibilità di continuare l' esercizio nel medesimo locale.	L. 177. 81	45.

Ferrara addì 10 giugno 1873.

Il Segretario
C. A. FATTORI.

Amministrazione del Monte di Pietà di Ferrara

Si rende noto che, a cominciare dal 1.° Luglio p. v. gli Uffici dell' Impegnata e Riscossa di questo stabilimento, saranno aperti al pubblico tutti i giorni non festivi della settimana, eccettuato il Giovedì, quale giorno resta fissato per la vendita dei Pegni.

L' orario per le operazioni d' Impegnata e Riscossa, sarà dalle nove antimeridiane alle due pomeridiane, dopo la qual ora non sarà più permesso l' accesso ai detti Uffici.

Dalla Residenza del Monte di Pietà
Il Provvisore di Turno
Conte CLETO GNOLI.

MUNICIPIO DI FERRARA

Impresa del lavoro per collocare in opera le tavolette numeriche delle Case nelle Ville del Comune importante L. 2669. 60.

AVVISO D' ASTA

Alle ore 2 pomeridiane di Lunedì 30 Giugno corrente nella Municipale Residenza, avanti il Sindaco, o chi per esso, avrà luogo l' incanto a schede segrete, per l' impresa del sumenzionato lavoro.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno presentare nel suddetto giorno ed ora al Sindaco, le loro offerte scritte su carta di bollo da L. 1 debitamente sottoscritte e suggellate.

Le offerte saranno semplici e non condizionate, verranno escluse quelle che diano luogo a interpretazione.

L' impresa verrà deliberata a quell' offerente che risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il minimo di ribasso stabilito nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

Il deliberatario resta vincolato alla osservanza del Capitolato relativo ostensibile a chiunque in questa Segreteria.

Per essere ammessi all' Asta, gli aspiranti dovranno all' atto della medesima:

1° Presentare i certificati di moralità e di idoneità in data recente.

2° Depositare la somma di L. 120 per le spese d' Asta, nonchè il Decimo dell' ammontare del lavoro a cauzione del Contratto.

Le spese tutte inerenti all' appalto sono a carico del Deliberatario.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, sul prezzo di prima aggiudicazione non inferiore al ventesimo, scadrà alle ore 2 pomerid. di Venerdì 4 luglio prossimo venturo.

Ferrara 14 Giugno 1873.
Il ff. di Sindaco
L. A. TRENTINI.

AVVISO D' ASTA
1.° Incanto

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del 1.° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 21 Luglio 1873 alle ore 10 ant. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta dei seguenti immobili esecutati a danno del signor Plenario Francesco fu Giuseppe, debitore verso il signor Esattore di Ferrara di Lire 48. 90 in complesso per imposta ricchezza mobile sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione dei Fondi:

1.° Magazzeno in Pontelagoscuro per uso Porto, in contrada del *Porto* al N. 184 in mappa, che confina con Scarpa Astolfi Ditta Bonaventura Jesi è coll' argine maestro del Po.

2.° Casa è Bottega, pure in Pontelagoscuro in contrada *Rinetta* al N. 181 in mappa, che confina colla strada pubblica è con la Ditta Bonaventura Jesi, è con la via *Roverta* [illegible]

Detta casa è gravata nell' anno 1873 dell' imposta erariale di L. 37. 49 è in quanto al magazzeno è gravato nel 1873 di L. 6. 83.

Il suddetto magazzeno è marcato col numero di catasto 543.

E in quanto alla casa e bottega col numero 546.

Rendita catastale del magazzeno L. 52. 80, e della casa e bottega L. 300.

L' incanto verrà aperto sul valore di it. L. 2642. 40.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 132. 12, corrispondente al 5 p. 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 28 Luglio 1873 alle ore 10 antimeridiane nel solito locale, col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 4 Agosto successivo, alle ore 10 antim. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il 18 Giugno 1873.
Il Messo - ANGELO MANOLI.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(1ª Inserzione)

A norma e per gli effetti degli Articoli 729 Codice di Procedura Civile e 2044 Codice Civile.

SI RENDE NOTO

Che con Rogito Ferraguti dott. Francesco 27 Aprile 1873 dai fratelli Luigi e domenico Crovetti di Ferrara, li signori Pietro Modoni e Filippo Navarra acquistavano, il primo una Casa in via del *Commercio* in questa città civico N. 3: di mappa 1272; confinante a levante con ragioni Trentini; a ponente colla via suddetta; a mezzodì colle ragioni degli Orfanotrofi Laici ed a tramontana quelle Reggiani per lire 5,900; il secondo, una Bottega in angolo della via *Borgo Nuovo* colla Piazza di Ferrara, e imposta di una stanza divisa in due mediante Arco, col N di mappa 1344; confinante a ponente e tramontana colle ragioni Paricelli ed i portici di s. Marco, a levante la locanda della Stella d'Oro; ed a Mezzodì colla via *Borgo Nuovo*, per lire 9400.

Che i rispettivi prezzi verranno pagati ai creditori dei venditori coi frutti legali dalla Pasqua 1873.

Che nel 28 maggio 1873 si è fatto istanza al R. Presidente perchè voglia dichiarare aperto il giudizio di graduazione.

Che nel 1° Giugno 1873 il R. Presidente di questo Tribunale dichiarava aperto il giudizio di graduazione mandando ai creditori di produrre le loro domande entro giorni 40 quaranta dalla notifica del Decreto e delegando per l' Istruttoria il Giudice Monesi.

Che nel 14 Giugno 1873 a mezzo dell' Usciere Martinengo era notificato alli seguenti creditori ipotecari il Decreto suindicato unitamente allo avvenuto contratto, il tutto a norma e nei termini di legge.

Num. d'ordine	DATA delle Iscriz.	COGNOME E NOME dei Creditori.	CREDITI iscritti	
1	18 Magg. 1865	Baccarini Giuseppe, ed ora Baccarini Vittoria e marito di lei Cesare Macchiavelli e figli nascituri dalla medesima, di Bologna. Capitale e triennio frutti al sei per cento . . . . . . L.	8260	—
2	12 Aprile 1869	Sandri Gaetana, vedova Mainardi di Ferrara. Capitale, triennio frutti al sei per cento e spese	4200	—
3	15 Luglio 1871	Bennati dott. Alessandro, fu Cherubino, di Ferrara. Capitale, triennio frutti al sette per cento e spese . .	7600	—
4	2 Marzo 1872	Cassa di Risparmio di Ferrara. Capitale, frutti al sei per cento e spese	2383	26
5	20 Marzo 1872	Modoni Pietro e Navarra Filippo, di Ferrara Capitale e spese .	5300	—
6	4 Agosto 1872	Abram Finzi, fu Leone, di Ferrara. Capitale, triennio frutti e spese.	600	—

Gaetano Novi, Proc.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXV. N. 25.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 13 *al* 20 *Giugno* 1873.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . . Kil. 100	26	—	38	—
„ vecchio . . „	—	—	—	—
Formentone . . . . „	17	—	18	—
Orzo . . . . . . „	18	76	21	45
Avena . . . . . . „	18	—	18	50
Fagioli bianchi nostrali „	20	69	22	76
„ colorati . „	20	69	22	76
Fava . . . . . . „	22	—	23	—
Favino . . . . . . „	23	—	24	—
Riso cima . . . . „	68	—	63	—
„ Fioretto 1ª sorte. „	54	—	56	—
„ id. 2ª sorte. „	[illegible]	—	[illegible]	—
Pomi . . . . „	21	06	28	32
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	55	—	60	—
„ vecchio „ „ 698. 903.	—	—	—	—
Paglia . . . „ „ 655. 76.	30	—	35	—
Canapa . . . . . Kil. 100.	107	21	113	01
„ Scarto Canapa „	81	03	86	93
Canepazzi . . . . „	78	24	81	13
Olio di Oliva fino . . „	150	—	180	—
„ „ nuovo dell' Umb. „	131	—	134	—
„ „ „ delle Pug. „	125	—	130	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	44	02	61	63
„ „ vecchio „	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1. 778	12	—	13	—
„ dolce „ „	8	—	9	—
Pali dolci . . . . il Cento	30	—	35	—
„ forti . . . . . „	30	—	40	—
Fascine forti . . . . „	16	—	18	—
„ dolci . . . . . „	15	—	16	—
„ forti ad uso Bolognese „	22	—	23	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	173	86	188	35
„ 2ª „ nostrani „	159	37	173	86
Vaccine nostrane . . „	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
„ di Romagna „	173	86	188	35
Vitelli casalini Venaziani „	127	50	130	40
„ di Cascina . „	115	91	130	40
Castrati . . . . . . „	130	40	144	88
Pecore . . . . . . „	115	91	130	40
Agneli . . . . . . „	115	91	130	40
Majali nostrani } al Mercato	—	—	—	—
„ di Romagna } di S. Giorgio	—	—	—	—
„ Padovani }	—	—	—	—
Form. di Cascina del 1872 Kil. 100	163	87	218	93

Prezzi dei Bozzoli praticatisi in settimana per Chillogramma:
Qualità superiori da L. 6. — a 8. 40
» comuni da » 4. 75 a 5. 60
» inferiori da » 2. - a 4. —

Oro pezzo da Franchi 20 — 22. 60 — Argento 113 00.

GIUSEPPE BRESCIANI tip., prop. e ger.